

Parliamo di ICF-CY

Progetto di formazione e
diffusione della cultura di
ICF
nelle scuole della Provincia
di Como



Prof.ssa Emanuela D'Ambros.

Funzione strumentale Area Inclusione Istituto "Antonio Sant'Elia" Cantù

Anno scolastico 2019/2020

Di cosa parleremo:

Cos'è ICF?

- Modello concettuale
- Strumento di comprensione del Funzionamento
- Classificazione a struttura gerarchica
- Linguaggio unificato



**La 54^a Assemblea mondiale della Sanità
Approva e Pubblica il 22 maggio 2001
ICF**



- Il testo dell'ICF è stato approvato dalla 54[°] *World Health Assembly* (WHA) il 22 Maggio 2001 e ne è stato raccomandato agli Stati Membri l'uso nella ricerca, negli studi di popolazione e nella reportistica.

ICF-CY



ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

ICF-CY

Classificazione
Internazionale
del Funzionamento,
della Disabilità e della Salute

VERSIONE
PER BAMBINI
E ADOLESCENTI

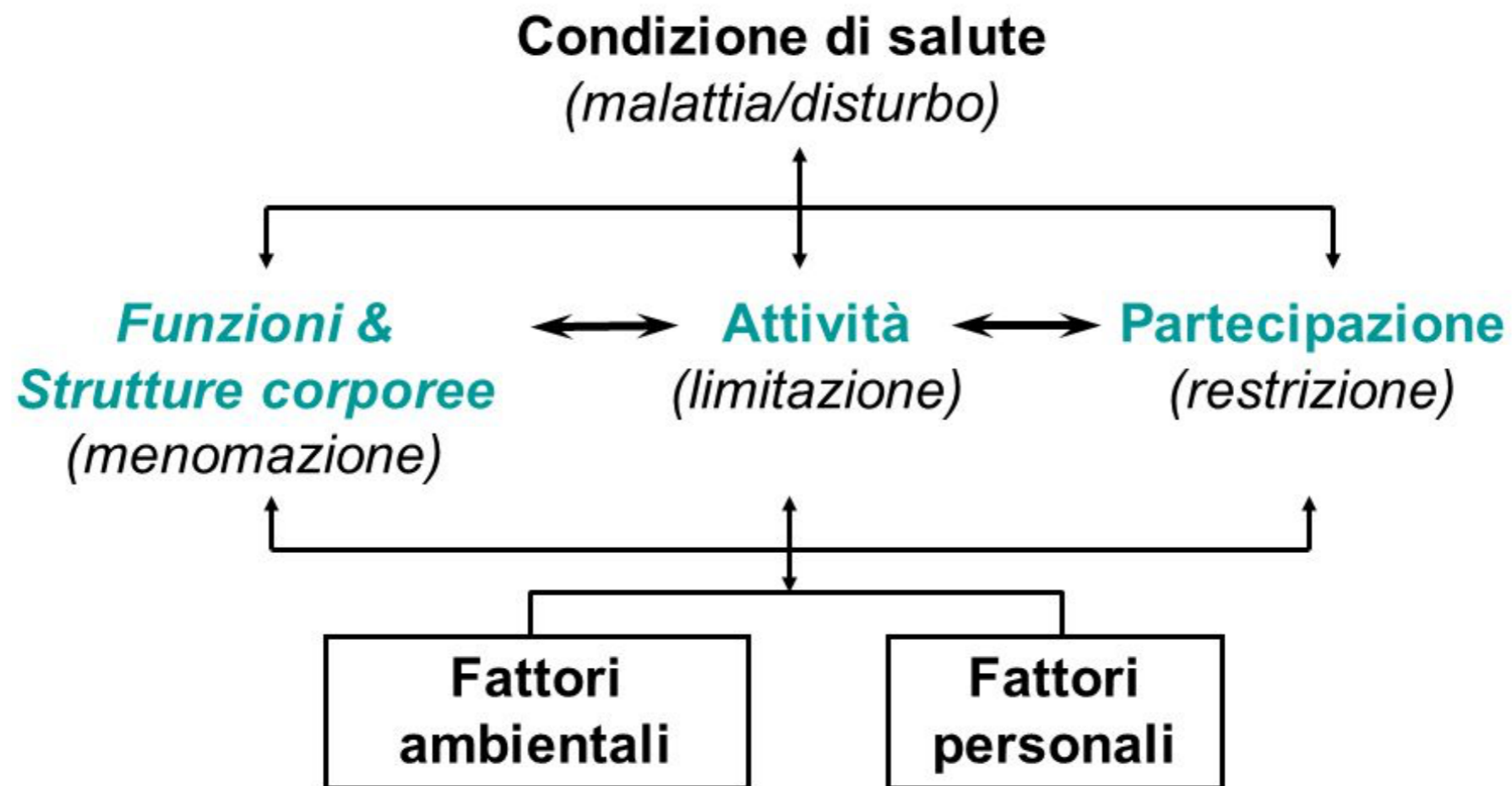
Erickson



- La versione ICF-CY è una classificazione derivata “approvata” dall’OMS nel 2007 basata su ICF.
- Essa consente di descrivere in modo appropriato e completo il funzionamento in tutte le età della vita.

ICF è un modello concettuale

IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE NELL'ICF



Modello descrittivo del funzionamento della persona

- Il Funzionamento è un'interazione o una relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali (cioè i fattori ambientali e personali).
- L'interazione tra le parti è dinamica



Funzionamento educativo/ apprenditivo

Funzioni e strutture corporee

Attività e partecipazione



Fattori personali

Fattori contestuali

- L'Attività è:
- È l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.
- Essa rappresenta la prospettiva individuale del funzionamento.
- Le limitazioni all'attività sono le difficoltà che un individuo incontra nello svolgere delle attività.



❖ Classificazione ad un livello

Es. Attività e Partecipazione  Componente Attività e Partecipazione: d

Capitolo 1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Capitolo 2 Compiti e richiesti generali

Capitolo 3 Comunicazione

Capitolo 4 Mobilità

Capitolo 5 Cura della propria persona

Capitolo 6 Vita domestica

Capitolo 7 Interazioni e relazioni interpersonali

Capitolo 8 Aree di vita principali

Capitolo 9 Vita sociale, civile e di comunità.

Per poter comprendere il Funzionamento occorre conoscere la struttura della classificazione

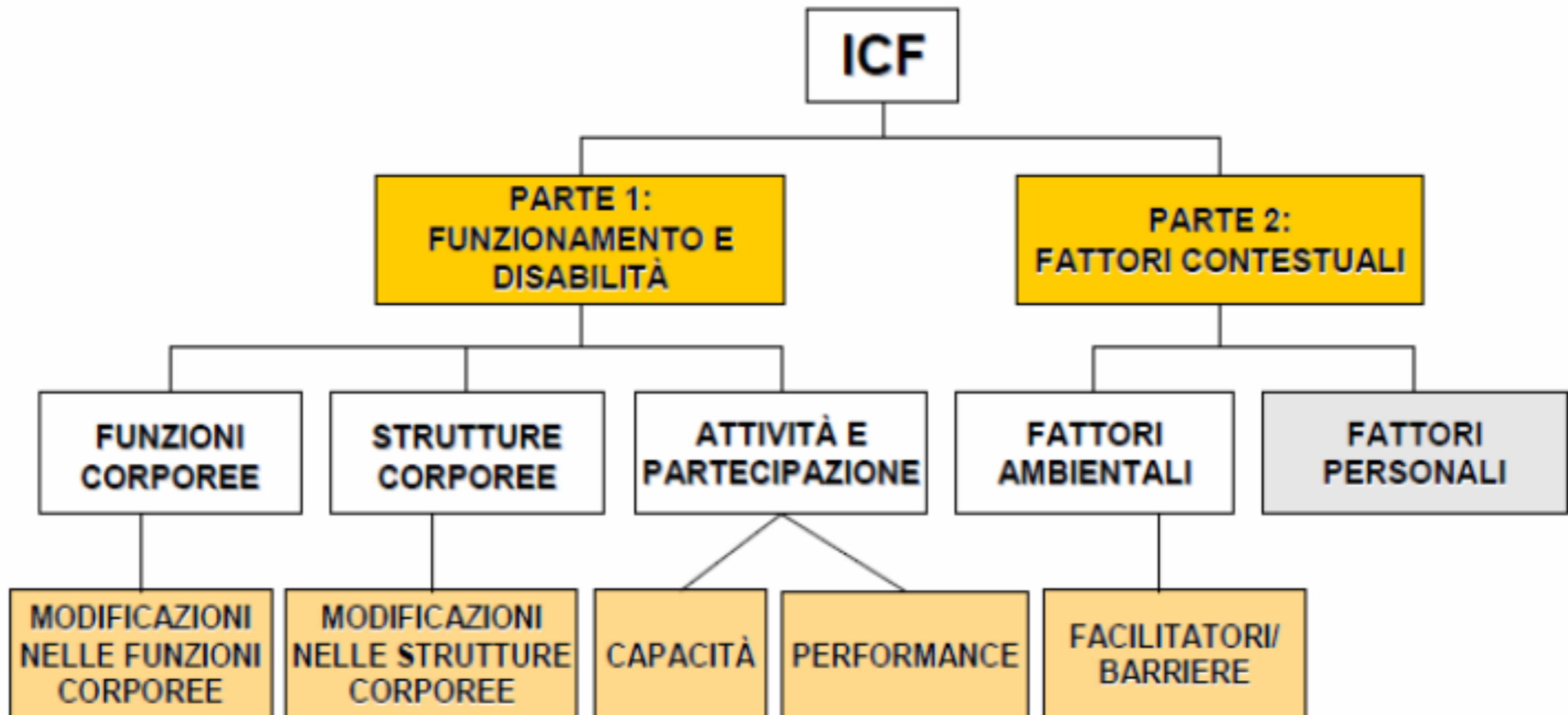


TABELLA 1
Interrelazione dinamica delle componenti

	PARTE 1: FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ		PARTE 2: FATTORI CONTESTUALI	
COMPONENTI	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
DOMINI	Funzioni Corporee Strutture Corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
COSTRUTTI	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità: eseguire compiti in un ambiente standard Performance: eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
ASPETTO POSITIVO	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Facilitatori
	Funzionamento			
ASPETTO NEGATIVO	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	Barriere/ostacoli
	Disabilità			

Come procedere nell'utilizzo

- Parto dal dato osservativo
- Non faccio inferenze
- Traduco ciò che ho osservato nelle categorie di ICF che possono includere altre sottocategorie
- Attribuisco un qualificatore
- Delineo il Profilo di Funzionamento “il ritratto” di quella persona in quel momento.

Individuo la componente Codifica con ICF

- ❖ **b** = funzioni corporee
- ❖ **s** = Strutture corporee
- ❖ **d** = Attività e partecipazione
- ❖ **e** = Fattori Ambientali

Posso consultare ICF-CY Classificazione a un livello.

Elenco dei titoli dei capitoli della classificazione
ICF-CY, pag 53-54. Erickson

Individuata la componente scelgo il capitolo

Componente → **Attività e Partecipazione**

Capitolo → **Capitolo 2 Compiti e Richieste generali**

Codice alfa numerico
d210

Intraprendere un compito singolo

Compiere delle azioni semplici o complesse o articolate e coordinate, correlate alle componenti fisiche e mentali di un compito singolo , come iniziare un compito, organizzare il tempo, lo spazio e i materiali necessari , stabilirne i tempi di esecuzione ed eseguire , completare e sostenere un compito

d=componente

Capitolo

Individuo la categoria

d210 Intraprendere un compito singolo

↑
Categoria

Inclusioni: intraprendere un compito semplice e complesso , intraprendere un compito singolo autonomamente o in gruppo

Esclusioni: acquisizioni di abilità (d155) ; risoluzione di problemi (d175); prendere decisioni (d177); intraprendere compiti articolati (d220)

E' possibile consultare ICF-CY Classificazione a due livelli.

Elenco dei titoli dei capitoli e il primo livello di diramazione all'interno della classificazione.

ICF-CY, pag 55-69. Erickson

Individuo la sotto-categoria



Predisporre, dare inizio e stabilire il tempo e lo spazio richiesti per un compito semplice; eseguire un compito semplice con un'unica importante, come costruire una torre, infilare una scarpa, leggere un libro, scrivere una lettera o fare il proprio letto



d2101 → Intraprendere un compito complesso

d2102 → Intraprendere un compito singolo autonomamente

.....

Il qualificatore

d210 Intraprendere un compito singolo



I codici ICF richiedono l'uso di uno o più qualificatori, che denotano, ad esempio, l'entità del livello di salute o la gravità del problema in questione.

I qualificatori vengono codificati come uno, due o tre numeri dopo il punto.

L'OMS interpreta i codici incompleti come assenza di problema: xxx.
00

I qualificatori

xxx.0	NESSUN problema	0-4%
xxx.1	problema LIEVE	5-24%
xxx.2	problema MEDIO	25-49%
xxx.3	problema GRAVE	50-95%
xxx.4	problema COMPLETO	96-100%
xxx.8	non specificato	
xxx.9	non applicabile	

Altro specificato

Non specificato

Le Categorie “Altro specificato” tengono conto della codifica di aspetti del funzionamento che non sono inclusi all'interno di nessuna delle altre categorie specifiche.

Le categorie “Non specificato” tengono conto della codifica di funzioni che rientrano nel gruppo ma per le quali non ci sono informazioni sufficienti per permettere di assegnarle a una categoria più specifica.

“Guardare al funzionamento e saper leggere al di là della pura “diagnosi” è quello che ci permette di fare dell'ICF-CY lo strumento per la progettazione dei percorsi individuali, di riabilitazione, di educazione di vita dei bambini con disabilità. L'ICF-CY allora, va considerato come uno strumento per la clinica, la ricerca, la statistica, la scuola. Ma anche per i progetti di vita fatti dai e con i bambini con disabilità”.

Matilde Leonardi

